

DETERMINA N. 40/2022

Il Dirigente,

Visto l'art. 7 Dlgs 272/1989 che attribuisce alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile, oltre alle attribuzioni previste dalla legge per la Direzione del Centro Rieducazione per i Minorenni anche funzioni tecniche di programmazione, coordinamento dell'attività dei servizi e collegamento con gli enti locali;

Visto il DPCM 15/06/2015, n. 84, nonché il DM 17/11/2015 con cui è stata individuata la competenza territoriale del Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto il Documento di Programmazione Interdistrettuale per l'anno 2021, approvato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;

Visto l'art. 1, comma 450 L. 296/2006 e succ. mm.ii.;

Rilevato che a seguito di rinnovo dell'inventario dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Venezia è stato constatato che vi sono numerosi beni, ovvero arredi e materiale elettronico (PC, schermi, ecc.), da eliminare poiché non più utilizzabili in quanto vetusti o rotti;

Considerato che i predetti beni si trovano al piano terra del Palazzo di Giustizia minorile e che quindi si rende necessaria un'attività di facchinaggio per lo spostamento degli stessi fino a piano strada e successivo invio in discarica per lo smaltimento;

Considerato altresì che lo smaltimento deve avvenire a cura di impresa specializzata, tenuto conto che parte del materiale è di natura elettrica/elettronica e che vi sono alcuni beni che richiedono ulteriori cautele (es. stampanti);

Rilevato che l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Venezia ha effettuato un'indagine di mercato chiedendo un preventivo di spesa alle seguenti imprese: Eco Service con sede in San Donà di Piave, Nec srl con sede in Fossò (VE), Eso Recycling srl di Sandrigo e Elite Ambiente con sede in Brendola;

Preso atto che solo gli operatori Eco Service srl ed Eso Recycling srl hanno formulato un'offerta che prevede non solo l'attività di facchinaggio, ma anche l'avvio in discarica dei beni;

Considerato che l'offerta economica per l'attività di smaltimento è più conveniente rispetto a quella formulata da Veritas S.p.a., società incaricata della raccolta e smaltimento dei rifiuti per il territorio comunale di Venezia e che comunque quest'ultima impresa richiede che i rifiuti siano collocati a bordo strada sulla via pubblica per facilitare il prelievo degli stessi;

Tenuto conto che l'operatore Eco Service srl ha formulato un'offerta con la formula tutto compreso (facchinaggio, prelievo ed avvio in discarica) più conveniente per l'Amministrazione, per un importo indicativo pari a € 750,00 oltre IVA, per facchinaggio, trasporto con mezzi ad hoc a seconda della tipologia di rifiuto ed avvio in discarica ed il resto per il trattamento dei rifiuti (€ 0,40 al Tn per arredi; € 0,30 al Kg per smaltimento PC

/stampanti/dispositivi elettronici; € 0,30 per distruzione certificata singolo hard disk, € 0,90 al Kg per smaltimento monitor, €. 1,20 per smaltimento estintori esausti), da quantificare esattamente con il pesaggio del materiale;

Ritenuto che trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 e che quindi si può procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2 let. a) Dlgs 50/2016;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. n. 136/2010 e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 e ss.mm.ii., per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) Z46357D7C9;

Visti gli artt. 31 e 32 D.lgs. n. 50/2016;

determina

di procedere all'affidamento diretto ex art. 36, comma 2 let. a) D.lgs. n. 20/2016 dell'incarico di facchinaggio e smaltimento del materiale da collocare in fuori uso, per l'importo di € 1.500,00 oltre IVA, all'operatore Eco Service Srl corrente in San Donà di Piave Via Revine, 8 – PI: 07271521218;

di stabilire nelle condizioni contrattuali: a) che il pagamento per la prestazione di cui sopra, verrà effettuato entro sessanta giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolare fattura elettronica, trasmessa dall'operatore economico, dopo la verifica della regolare esecuzione della stessa prestazione; b) che in caso di successivo accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e speciali prescritti per l'esecuzione della prestazione oggetto dell'affidamento, il rapporto contrattuale s'intenderà automaticamente risolto e l'Amministrazione provvederà a pagare il corrispettivo pattuito solo per le prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. Inoltre l'Amministrazione provvederà a trattenere l'intero importo della cauzione definitiva ovvero nel caso in cui la stessa non sia stata depositata, applicherà una penale pari al 10% del valore di aggiudicazione; c) che in considerazione della natura e del valore della prestazione, l'affidatario potrà chiedere l'esonero dal deposito della cauzione definitiva di cui all'art. 103 Dlgs 50/2016, purché applichi un miglioramento del prezzo anche minimo, che dovrà risultare in fattura.

nomina in qualità di R.U.P. della procedura il contabile Carla Bandinelli in servizio presso il CGM di Venezia.

Venezia, 07 marzo 2022

DETERMINA n. 45

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR n. 448/88 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

VISTO il D.lgs. 272/89 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";

VISTA la L. 354/75 "Ordinamento Penitenziario";

VISTO il DPR n. 230/2000 "Regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario e delle misure privative della libertà personale";

VISTO IL D. Lgs. n. 121/2018 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni";

VISTE le Linee di indirizzo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità in materia di Giustizia Riparativa e tutela delle vittime di reato del 17/05/2019;

VISTA la nota n. 09/02/2021.0006050.U e 04/02/2022.0006221.U con le quali il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Uff. III comunica l'approvazione dei progetti del CGM di Venezia - Ob. 1D Prevenzione e Mediazione - Cap. 2134 e contestuale assegnazione di € 2.499,05 per l'anno 2022, per la realizzazione del progetto "Dalla violenza alla riparazione: percorsi per minori/giovani adulti che agiscono o hanno agito violenza sulle donne" e che pertanto occorre procedere all'affidamento del progetto;

VISTO l'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;

VISTE le Linee Guida A.N.A.C. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia né risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

DATO ATTO che la fornitura non è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA),

VISTA la proposta tecnico - economica formulata dall'Associazione InterPares e trasmessa in data 09/03/2022 prot. n. 1965.E per l'importo di € 2.350,00 (€ duemilatrecentocinquanta/00) IVA inclusa;

CONSIDERATO che sul territorio di Trieste non esistono Associazioni o Enti che realizzano interventi su soggetti maltrattanti e che agiscono violenza di genere ad eccezione dell'Associazione Interpares, come risulta dalla ricerca effettuata sul territorio con la collaborazione dell'USSM di Trieste e sul web, dove è reperibile anche documentazione della Regione Friuli Venezia Giulia che indica la succitata Associazione quale unico soggetto operante sul territorio triestino;

CONSIDERATO che un analogo progetto realizzato nel 2021 è stato completato nei tempi previsti, in maniera più che adeguata e con un'ottima collaborazione tra l'USSM di Trieste e l'Associazione Interpares, così come attestato dalla Direzione dell'USSM nella relazione di valutazione inviata dalla Direzione al DGMC ed in cui si evidenzia un punteggio eccellente o più che adeguato in tutte le voci di valutazione;

CONSIDERATO che l'Associazione ha assicurato nel corso del 2021 un numero di interventi superiore a quelli previsti nel progetto e che nella proposta di tecnico-economica, più precisamente indicata nei paragrafi seguenti, è ravvisabile analogha disponibilità che determina una chiara "competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento";

VISTE le Linee Guida A.N.A.C. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

DETERMINA

- di affidare all'Associazione InterPares con sede in Via del Pesce n. 4 Trieste C.F. 90137940327 la realizzazione del progetto "Dalla violenza alla riparazione: percorsi per minori/giovani adulti che agiscono o hanno agito violenza sulle donne";
- di stabilire che l'importo complessivo del progetto approvato è pari a di € 2.350,00 (€ duemilatrecentocinquanta/00) IVA inclusa;
- e che tale spesa graverà sul capitolo 2134 (P.G. 01)/2022 CIG ZE13593764);

- di prendere atto che il contratto conseguente al successivo provvedimento non è soggetto al termine dilatorio previsto dall'art. 32 comma 10 del D.lgs. n. 50/2016, poiché si tratta di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a);
 - di stabilire che le attività previste dal progetto in esame avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione della lettera-contratto e termineranno il 31.12.2022;
 - di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fatture elettroniche, nonché di report sulle attività svolte e sui risultati conseguiti;
 - di dare atto che l'incarico rientra negli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i., giusta documentazione agli atti presso l'Ufficio Contabile del Centro per la Giustizia Minorile di Venezia;
 - di dare atto che la firma del presente provvedimento equivale anche al formale rilascio del parere favorevole di regolarità e correttezza giuridico-amministrativa del medesimo, ai sensi delle normative richiamate in narrativa;
 - di nominare in qualità di R.U.P. della procedura la dott.ssa Carla Sorice, direttore in servizio presso il CGM di Venezia.
- Venezia, 14/03/2022

Determina n. 47/2022

Il Dirigente,

Visto l'art. 7 Dlgs 272/1989 che attribuisce alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile, oltre alle attribuzioni previste dalla legge per la Direzione del Centro Rieducazione per i Minorenni anche funzioni tecniche di programmazione, coordinamento dell'attività dei servizi e collegamento con gli enti locali;

Visto il DPCM 15/06/2015, n. 84, nonché il DM 17/11/2015 con cui è stata individuata la competenza territoriale del Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 1, comma 450 L. 296/2006 e succ. mm.ii.;

Rilevato che è necessario provvedere all'attivazione di due linee telefoniche fisse presso la nuova sede dell'USSM di Venezia – Sezione Staccata di Padova;

Considerato che è attivo sul sito del MePA gestito da Consip la convenzione "Telefonia Fissa 5 – Lotto unico";

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. n. 136/2010 e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 e ss.mm.ii., per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) ZE03594EA7;

Visti gli artt. 31 e 32 Dlgs 50/2016;

determina

- di procedere all'attivazione di due linee telefoniche fisse presso nuova sede dell'USSM di Venezia – Sezione Staccata di Padova, mediante adesione alla Convenzione "Telefonia Fissa 5 – Lotto unico", presente sul sito del MePA gestito da Consip S.p.a., per l'importo presunto di € 2.200,00 oltre IVA, per 36 mesi;
 - nomina in qualità di R.U.P. della procedura il contabile Carla Bandinelli in servizio presso il CGM di Venezia.
- Venezia, 15/03/2022

DETERMINA A CONTRARRE N. 51

IL DIRIGENTE

Considerato che questo Ufficio deve garantire il servizio di pulizia dei locali dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trieste per il periodo 1.4.2022 – 31.12.2022 con possibilità di ripetizione per ulteriori 12 mesi;

Considerato che alla data odierna non è attiva alcuna convenzione CONSIP per l'affidamento di tale servizio;

Visto l'art. 26, comma 3 della L. 488/1999;

Considerato che è stata pubblicata sul MePA la richiesta di Offerta n. 2957081 del 10/02/2022 invitando n. 20 fornitori sorteggiati dal sistema e presenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia e che la stessa è andata deserta;

Rilevato pertanto l'opportunità di procedere ad effettuare una indagine di mercato in loco invitando n. 3 operatori economici presenti nella città di Trieste;

Visto il Documento di Programmazione Interdistrettuale per l'anno 2022, approvato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, come da nota n. 22/03/2022.0016302.U a firma del Capo Dipartimento;

CHE il codice CIG allo scopo richiesto è il n. ZDB35A870E;

CHE il servizio è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 136/2010;

DETERMINA

di affidare il servizio di pulizia dei locali dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni di Trieste, per il periodo 01 aprile 2022 – 31 dicembre 2022 con possibilità di ripetizione per ulteriori 12 mesi, mediante affidamento diretto, alla Cooperativa Lase Soc. Coop. Sociale di Trieste, che ha offerto il prezzo più basso per questa Amministrazione e precisamente: €. 450,00 + IVA mensili - € 80,00 + IVA per il servizio di igienizzazione da effettuarsi nella giornata del sabato - € 80,00 per intervento di sanificazione straordinaria a richiesta dell'Amministrazione.

Nomina quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.lgs. n. 50/2016 il Funzionario contabile Claudia Manfredini.

Il presente atto è trasmesso ai superiori uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia www.giustizia.it – sezione Amministrazione Trasparente – ai sensi e per effetto della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

Venezia Mestre, 19 marzo 2022

Determina a Contrarre n. 55

Il Dirigente,

Visto l'art. 7 Dlgs 272/1989 che attribuisce alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile, oltre alle attribuzioni previste dalla legge per la Direzione del Centro Rieducazione per i Minorenni anche funzioni tecniche di programmazione, coordinamento dell'attività dei servizi e collegamento con gli enti locali;

Visto il DPCM 15/06/2015, n. 84, nonché il DM 17/11/2015 con cui è stata individuata la competenza territoriale del Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto il D.lgs. n. 50/2016 e le Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Visto il Documento di Programmazione Interdistrettuale per l'anno 2022, approvato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, come da nota n. 22/03/2022.0016302.U a firma del Capo Dipartimento;

Visto l'art. 1, comma 450 L. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che è necessario provvedere all'acquisto di toner e tamburi per le stampanti Brother MFC 6800 di questo Ufficio rivolgendosi al portale Acquisti in Rete - MePa;

Ritenuto che trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 e che quindi si può procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2 let. a) Dlgs 50/2016;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 e successive modificazioni ed integrazioni, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) ZDC35B419D;

Visti gli artt. 31 e 32 Dlgs 50/2016;

determina

- di procedere all'acquisto di toner e tamburi per stampanti Brother MFC L6800 presso l'operatore Magitek srl corrente in Nardo' (LE) P.I. 04474170752 , mediante il Mercato Elettronico -MEPA per l'importo di € 417,81 oltre IVA;
- che la spesa così individuata graverà sul capitolo n. 2061 pg 14 come da Documento di Programmazione Interdistrettuale di cui in premessa;
- nomina in qualità di R.U.P. della procedura la Sig.ra Bandinelli Carla, in servizio presso il CGM di Venezia.

Venezia, data del protocollo

Determina n. 56

Il Dirigente,

Visto l'art. 7 Dlgs 272/1989 che attribuisce alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile, oltre alle attribuzioni previste dalla legge per la Direzione del Centro Rieducazione per i Minorenni anche funzioni tecniche di programmazione, coordinamento dell'attività dei servizi e collegamento con gli enti locali;

Visto il DPCM 15/06/2015, n. 84, nonché il DM 17/11/2015 con cui è stata individuata la competenza territoriale del Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto il Documento di Programmazione Interdistrettuale per l'anno 2022, approvato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;

Visto l'art. 1, comma 450 L. 296/2006 e succ. mm.ii.;

Rilevato che è necessario provvedere a garantire l'approvvigionamento di energia elettrica per il Palazzo Giustizia Minorile di Mestre;

Considerato che è attivo sul sito del MePA gestito da Consip la convenzione "Energia Elettrica 19" ;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. n. 136/2010 e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 e ss.mm.ii., per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) 9155579ECA;

Visti gli artt. 31 e 32 Dlgs 50/2016;

determina

- di procedere all'acquisto del servizio di fornitura di energia elettrica presso l'operatore EnerI Energia Spa corrente in Roma P.I. 06655971007, mediante adesione Convenzione presente sul sito del MePA, gestito da Consip per l'importo di € 90.000,00 oltre IVA;
- che la spesa così individuata graverà sul capitolo n. 2061 pg. 13 come da Documento di Programmazione Interdistrettuale di cui in premessa;
- nomina in qualità di R.U.P. della procedura la Sig.ra Bandinelli Carla, in servizio presso CGM di Venezia.

Venezia, 24 marzo 2022

Determina a contrarre n. 65/2022

Il Dirigente,

Visto l'art. 18, comma 2 del D.P.R. 448/1988;

Visti gli articoli 10, comma 1 e 28 D.lgs. n. 272/1989;

Rilevato che è necessario garantire l'esecuzione dei provvedimenti di arresto, fermo o accompagnamento di soggetti minorenni di ambo i sessi disposti dall'Autorità Giudiziaria minorile di Trieste, che si configura come un'esigenza inderogabile e servizio istituzionale essenziale di questa Amministrazione;

Considerato che non sono presenti nella Provincia di Trieste e nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia strutture del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità destinate all'accoglienza di minori arrestati, fermati o accompagnati ai sensi degli artt. 18 e 18 bis del D.P.R. 448/1988, né il personale educativo e di vigilanza necessari;

Rilevato pertanto che allo stato non si può provvedere all'esecuzione dei provvedimenti di arresto o fermo emessi dall'Autorità Giudiziaria minorile con le risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione presenti nel territorio regionale;

Considerato che l'art. 18, comma 2 prima parte del D.P.R. n. 448/1988, prevede che "Quando riceve la notizia dell'arresto o del fermo, il pubblico ministero dispone che il minorenne sia senza ritardo condotto presso un centro di prima accoglienza o presso una comunità pubblica o autorizzata che provvede a indicare" e che in virtù di tale disposizione l'Autorità Giudiziaria minorile di Trieste, per l'accoglienza dei minori maschi e femmine in stato di arresto o fermo, si è sempre avvalsa di una comunità socio-educativa sita nella stessa città giuliana o nella sua provincia, disponibile a quanto sopra, sulla base di una convenzione stipulata annualmente da questo Centro;

Ritenuto pertanto necessario continuare ad avvalersi di una idonea struttura del privato sociale disponibile ad assumere il servizio di pronta accoglienza di minori maschi e femmine in stato di arresto o fermo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile di Trieste;

Rilevato altresì che questo Centro intende sperimentare per l'anno 2022 l'utilizzo di una idonea struttura del privato sociale per l'accoglienza temporanea di minorenni maschi e femmine sottoposti al collocamento in comunità, alla messa alla prova o a misure penali di comunità, nelle more della definizione del progetto educativo e della individuazione di una struttura ove realizzarlo;

Visti gli artt. 9 e 10 del D.lgs. n. 272/1989, 22 e 28 DPR 448/1988 e artt. 2 e segg. D.lgs. n. 121/2018;

Considerato che la Comunità "Antares" dell'Associazione di Promozione Sociale "Si può fare", con sede in Opicina (TS) Via Di Basovizza, 29/13 - C.F. e Partita IVA 01172440321 - è dotata di un'équipe educativa che ha assicurato negli anni, in diretto raccordo con l'Autorità Giudiziaria minorile e con questo Centro, il consolidamento di un modello operativo nuovo e coerente con le esigenze istituzionali, al fine di assicurare l'accoglienza dei minori arrestati, fermati o accompagnati ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.P.R. n. 448/88;

Rilevato che tale funzione è stata espressamente riconosciuta dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità nella Direttiva del Capo Dipartimento "Linee di indirizzo per i servizi minorili e per l'esecuzione penale esterna per adulti" n. 2 del 17/01/2017;

Tenuto conto che la Comunità "Antares" è in possesso dei requisiti prescritti dalla predetta Direttiva per l'esercizio delle funzioni di Centro di Prima Accoglienza da parte delle strutture del privato sociale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia del 14/02/1990, n. 083/Pres. - Regolamento di esecuzione previsto, per le strutture di accogliimento residenziale per finalità assistenziali, dall'art. 15, commi 3 e 4 L.R. 19/05/1988, n. 33;

Visto il riconoscimento della predetta Comunità educativo-assistenziale per minori da parte del Comune di Trieste con nota prot. n. 17/14 - 14/11 - 11 (22303);

Considerata la copertura finanziaria sul relativo capitolo di bilancio;

Considerato che la Comunità "Antares" è disponibile ad assumere entrambi i servizi richiesti e che la stessa è strutturalmente attrezzata ad accogliere minorenni in stato di arresto o fermo, nonché, mediante i necessari accorgimenti di tutela passiva, precipuamente ad assicurarne la permanenza senza pericolo di allontanamento ed eventualmente ad accogliere temporaneamente minori ambo sessi sottoposti al collocamento in comunità, alla messa alla prova o a misure penali di comunità, nelle more della definizione del progetto educativo e della individuazione di una struttura ove realizzarlo ;

Visto l'art. 26 comma 3 della L. 488/1999;

Considerato che il valore presunto del servizio è di € 30.408,50 e che il CIG a tale scopo richiesto è il nr. ZB335C50F0;

Visto il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto che la fornitura del servizio è soggetta alle disposizioni di cui all'art.3 della legge 136/2010;

DETERMINA

di stipulare una convenzione per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022 con la Comunità "Antares", dell'Associazione di Promozione Sociale "Si può fare", con sede in Opicina (TS) - via Di Basovizza, 29/13, C.F. e Partita IVA 01172440321, per lo svolgimento dei seguenti servizi:

- accoglienza di n. 2 (due) minorenni maschi italiani e/o stranieri e n. 2 (due) minorenni femmine italiane/straniere, su un totale comunque di n. 4 (quattro) posti complessivi a prescindere dal sesso degli ospiti, in condizione di:
 - a) arrestati/e o fermati/e ai sensi dell'Art. 18 comma 2 del D.P.R. 448/88;
 - b) accompagnati/e ai sensi dell'art. 18 bis del D.P.R. 448/88;
- accoglienza, su richiesta del Centro per la Giustizia Minorile di Venezia, in due dei quattro posti complessivi indicati al punto precedente, in via d'urgenza e per una settimana circa, di due minori/giovani adulti maschi o femmine, italiani o stranieri sottoposti alle seguenti misure:
 - a) Collocamento in comunità (art. 22 DPR n. 448/1988);
 - b) Messa alla prova (art 28 DPR n. 488/1988);
 - c) Misure di comunità (D.lgs. n. 121/2018).

Responsabile del procedimento è lo scrivente Dirigente.

Il presente atto è trasmesso ai superiori Uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia www.giustizia.it sezione Amministrazione Trasparente ai sensi e per effetto della L.190/2012, del D.lgs. 33/2013.

Venezia, 30 marzo 2022

Determina n. 66/2022

Il Dirigente,

Visto l'art. 7 Dlgs 272/1989 che attribuisce alla Direzione del Centro per la Giustizia Minorile, oltre alle attribuzioni previste dalla legge per la Direzione del Centro Rieducazione

per i Minorenni anche funzioni tecniche di programmazione, coordinamento dell'attività dei servizi e collegamento con gli enti locali;

Visto il DPCM 15/06/2015, n. 84, nonché il DM 17/11/2015 con cui è stata individuata la competenza territoriale del Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto il D.lgs. n. 50/2016 e le Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Visto il Documento di Programmazione Interdistrettuale per l'anno 2022, approvato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, come da nota n. 22/03/2022.0016302.U a firma del Capo Dipartimento;

Visto l'art. 1, comma 450 L. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che è necessario provvedere ad assicurare la fornitura del servizio idrico al Palazzo per la Giustizia Minorile di Venezia e che tale servizio è assicurato per il territorio del Comune di Venezia solo ed esclusivamente dalla società Veritas Spa con sede legale in Santa Croce, 489 – Venezia – P.I. 03341820276;

Ritenuto che trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 e che quindi si può procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2 let. a) Dlgs 50/2016;

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 e successive modificazioni ed integrazioni, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) Z3735D3E20;

Visti gli artt. 31 e 32 Dlgs 50/2016;

determina

- di affidare la fornitura del servizio idrico all'operatore Veritas Spa con sede legale in Santa Croce, 489 – Venezia – P.I. 03341820276 mediante affidamento diretto ex art. 36, comma 2 let. a) D.lgs. n. 50/2016;
- di indicare in € 8.000,00 l'importo presunto di spesa che graverà sul capitolo n. 2061 pg 13 come da Documento di Programmazione Interdistrettuale di cui in premessa;
- nomina in qualità di R.U.P. della procedura il sottoscritto Dirigente;
- di stabilire nelle condizioni contrattuali: a) che il pagamento per la prestazione di cui sopra, verrà effettuato entro sessanta giorni naturali e consecutivi dalla ricezione di regolare fattura elettronica, trasmessa dall'operatore economico, dopo la verifica della regolare esecuzione della stessa prestazione; b) che in caso di successivo accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e speciali prescritti per l'esecuzione della prestazione oggetto dell'affidamento, il rapporto contrattuale s'intenderà automaticamente risolto e l'Amministrazione provvederà a pagare il corrispettivo pattuito solo per le prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. Inoltre l'Amministrazione provvederà a trattenere l'intero importo della cauzione definitiva ovvero nel caso in cui la stessa non sia stata depositata, applicherà una penale pari al 10% del valore di aggiudicazione; c) che in considerazione della natura e del valore

della prestazione, l'affidatario potrà chiedere l'esonero dal deposito della cauzione definitiva di cui all'art. 103 Dlgs 50/2016, purché applichi un miglioramento del prezzo anche minimo, che dovrà risultare in fattura.

Il presente atto è trasmesso ai superiori Uffici per la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia www.giustizia.it sezione Amministrazione Trasparente ai sensi e per effetto della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013.

Venezia, data del protocollo

Il Dirigente
Luigi Franceschetti